

Insediamiento di giovani agricoltori (Misura 112)

Riferimento normativo

Titolo IV capo I, art. 20 , lettera, a), ii) e 22 del Reg. (CE) del Consiglio n.1698/2005.

Giustificazione logica alla base dell'intervento

L'età media avanzata dei conduttori delle aziende agricole abruzzesi rappresenta uno dei più significativi fattori di debolezza e precarietà del sistema agricolo regionale; tale caratteristica, nonostante la significativa dinamica sostenuta attraverso l'utilizzo della programmazione per lo sviluppo rurale degli ultimi anni (con il PSR 2000-2006 sono stati sovvenzionati più di 1500 primi insediamenti di giovani agricoltori), tende ad interessare ancora diffusamente il contesto agricolo regionale e richiede dunque la prosecuzione delle azioni idonee a sostenere il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli.

In relazione ai fabbisogni suesposti, la presente misura prevede la concessione di un aiuto ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda.

L'ingresso di giovani agricoltori capi azienda nel contesto del sistema agricolo regionale rappresenta un risultato di rilievo sotto l'aspetto della capacità di imprimere processi di cambiamento delle mentalità e delle competenze imprenditoriali, in grado di accelerare l'introduzione di innovazioni e di modelli di conduzione aziendale più adeguati rispetto alle sfide della competizione globale.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

La Misura partecipa direttamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo al "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno al ricambio generazionale", attraverso il sostegno di azioni volte a favorire il ricambio generazionale, tramite l'inserimento di giovani imprenditori, professionalmente qualificati, pronti ad affrontare le sfide dei mercati e ad intraprendere i necessari adeguamenti strutturali delle aziende.

Inoltre, la misura contribuisce indirettamente al perseguimento degli obiettivi specifici concernenti il "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e la "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere", attraverso il sostegno di investimenti aziendali all'interno di un progetto imprenditoriale (business plan) strategicamente orientato al miglioramento del rendimenti globale dell'Azienda.

Obiettivi operativi

- Favorire l'insediamento di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

Descrizione della misura

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di capo azienda.

Localizzazione

La necessità di favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo abruzzese risponde a bisogni territoriali e strutturali molto differenziati a livello delle singole aree di intervento in cui si articola la regione.

Nelle aree ad agricoltura più intensiva e con dinamiche di sviluppo maggiormente accentuate, l'ingresso di giovani imprenditori agricoli nel settore è contrastato dalla presenza di maggiori

opportunità occupazionali e reddituali nel settore industriale e nel terziario, mentre nelle aree caratterizzate da ruralità più marcata e con problematiche di sviluppo tale fenomeno è ostacolato dall'insieme di svantaggi socio-economici che il giovane imprenditore deve sostenere, nonostante la relativa minore disponibilità di opportunità occupazionali. Tali dinamiche tendono a produrre complessivamente una minore propensione all'insediamento in agricoltura da parte dei giovani abruzzesi, producendo un impoverimento del tessuto economico e sociale, frenando possibili cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno del settore primario e delle filiere agro-alimentari. Nelle aree con maggiori ritardi di sviluppo tale fenomeno rappresenta, inoltre, una delle cause più rilevanti di erosione demografica e di perdita irreversibile di presidi agricoli in ambito rurale.

A tal fine la regione intende applicare la presente misura sull'intero territorio regionale, con una particolare attenzione alle aziende ricadenti nelle aree delle zone C e D (come definite nel capitolo 3) per le quali i punteggi raggiunti secondo la tabella "criteri di valutazione dei piani di sviluppo aziendale e relativi punteggi" successivamente riportata, saranno maggiorati del 15 %.

Beneficiari

Giovani agricoltori, maggiorenni che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto, che si insediano in un'azienda agricola come unico capo di essa e che risultano in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno della presente misura (cfr. Criteri di ammissibilità).

Definizione di insediamento

Subentro di un giovane agricoltore ad un precedente titolare di età non inferiore ai 55 anni nella conduzione di un'azienda agricola in qualità di capo azienda, ovvero costituzione di nuova azienda agricola su terreni di cui si è acquisita la piena proprietà, ovvero di cui sussiste un legittimo titolo di possesso per la durata dell'impegno decennale ad assicurare la permanenza in azienda (a partire dalla data di concessione individuale dell'aiuto), ovvero posseda in parte la piena proprietà ed in parte un legittimo titolo di possesso per la stessa durata dell'impegno, sempre nel caso in cui non comporti un frazionamento dell'azienda esistente.

Il "primo" insediamento di un giovane agricoltore è attestato dal possesso di partita IVA per l'esercizio di attività di conduzione di azienda agricola e di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della competente Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura, non antecedenti a 18 mesi dalla data di concessione individuale del sostegno.

Condizioni applicabili al giovane agricoltore che non si insedia nell'azienda come unico capo di essa

Possono accedere alla misura cooperative e società agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D. L.vo 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti dall'art 3 del predetto Decreto legislativo 99/2004. In tal caso, l'aiuto è unico ed è corrisposto al Legale Rappresentante in nome e per conto della persona giuridica. .

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni richieste, al momento della presentazione della domanda, per accedere all'aiuto previsto dalla presente misura sono i seguenti:

Requisiti soggettivi:

- l'agricoltore non deve aver compiuto 40 anni;

- l'agricoltore deve possedere conoscenze e competenze professionali adeguate, dimostrate attraverso adeguata documentazione attestante titoli di studio in materia di agricoltura (diploma di scuola media superiore o di un diploma assimilabile, ovvero del titolo conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o ad essi equiparati o diploma di laurea in agraria o assimilabili), e/o di un'esperienza formativa per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per un minimo di 150 ore, attestata da Enti formatori ufficialmente riconosciuti dalla Regione) e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni come coadiutore familiare, o come operaio agricolo con la qualifica di "specializzato super").;
- l'agricoltore s'insedia in un'azienda agricola per la prima volta e in qualità di capo dell'azienda;
- l'agricoltore deve presentare un Piano per lo sviluppo dell'attività aziendale;
- l'agricoltore deve assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni e la conservazione almeno della dimensione economica raggiunta a conclusione del Piano per lo sviluppo dell'attività aziendale;
- per le aziende che rientrano nella categoria di esenzione dall'obbligo di mantenere documentazione contabile l'agricoltore deve assumere l'impegno a produrre documento equivalente conforme allo standard previsto dalla rete di contabilità RICA.

Requisiti oggettivi (inerenti l'azienda agricola dove avviene l'insediamento):

- deve possedere, con riferimento alla situazione iniziale, caratteristiche di vitalità economica documentabili attraverso la dimostrazione della suscettività allo sviluppo secondo i contenuti del Piano di Sviluppo aziendale, secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella "*criteri di valutazione dei Piani di Sviluppo aziendale e relativi punteggi*" successivamente riportata;
- per aziende che gestiscono produzioni agricole regolamentate, deve essere dimostrata la regolarizzazione dei diritti di produzione;
- deve essere situata nel territorio della Regione Abruzzo.

Sintesi dei requisiti e dei contenuti del Piano Aziendale

Il Piano Aziendale dovrà dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'Azienda dove avviene il primo insediamento del giovane. Tale condizione si ritiene assolta al conseguimento di una pluralità di obiettivi di seguito indicati:

- Miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali
- Qualificazione delle produzioni
- Innovazione tecnologica
- Diversificazione delle attività aziendali
- Riconversione produttiva
- Innovazione metodi di marketing aziendale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale

- Miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro

A tal fine il Piano Aziendale dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività aziendali;
- la situazione dell'azienda agricola al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti, compresa l'eventuale necessità di formazione, servizi di consulenza e adattamento strutturale dell'azienda rilevata o neo-costituita per il rispetto dei requisiti comunitari esistenti nei termini dei regolamenti 1698/05 e 1974/06.
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti;
- il calcolo, riferito alla situazione iniziale dell'azienda ed alla situazione risultante al termine del periodo di esecuzione del piano stesso del reddito aziendale, della capacità occupazionale (in termini di unità lavorative) e della redditività del lavoro e del capitale fondiario;
- il piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti, con l'indicazione:
 - o della componente di aiuto pubblico richiesta per le tipologie di investimento relative alle attività di formazione (Misura 111), all'ammodernamento dell'azienda agricola (Misura 121), all'utilizzo dei servizi di consulenza (Misura 114);
 - o della quota a carico del giovane agricoltore;
 - o delle modalità di copertura della quota privata, indicando la eventuale richiesta di attivazione delle garanzie per la stipula di un mutuo, compreso l'importo, la durata e il calcolo dell'equivalente sovvenzione, secondo le indicazioni che saranno definite dalla Regione nell'ambito del dispositivo di attuazione della misura, in coerenza con quanto stabilito nel paragrafo 5.2.7)

Qualora i requisiti relativi alle conoscenze e competenze professionali ed i requisiti comunitari esistenti di cui al reg. CE 1782/03, non siano adeguati al momento dell'istruttoria per la concessione del sostegno, essi potranno essere acquisiti in un periodo di adeguamento, di durata non superiore a 36 mesi successivi all'approvazione del finanziamento, a condizione che il Piano aziendale presentato a corredo della domanda di aiuto per il primo insediamento riconosca tale esigenza. Per interventi di adeguamento alle normative comunitarie è concesso un periodo di adeguamento di 36 mesi dal momento di approvazione del contributo.

Limitazioni ed esclusioni

Non sono ritenute ammissibili al sostegno della presente misura, in sede istruttoria, le domande caratterizzate da:

- mancato possesso dei requisiti di ammissibilità;
- casi di subentro al coniuge, anche nel caso di costituzione di nuova azienda;
- al fine di prevenire problematiche di frammentazione e/o polverizzazione fondiaria, casi di subentro in una nuova azienda agricola, ottenuta con frazionamento dei terreni

appartenenti ad azienda precedentemente esistente, effettuato entro i 36 mesi precedenti la presentazione della domanda di aiuto, salvo casi di forza maggiore (eredità per decesso del titolare, esecuzione di espropri per pubblica utilità, sentenze).

Entità e intensità dell'aiuto

L'aiuto erogato per il primo insediamento di un giovane agricoltore è pari ad un pagamento che oscilla da un minimo di 25.000 ad un massimo di 50.000 euro, corrisposto in una o due soluzioni; tale pagamento, inoltre, potrà essere corrisposto secondo le richieste di ciascun beneficiario con le seguenti modalità:

1. un premio unico sotto forma di contributo in conto capitale, fino ad un massimo di € 40.000;
2. un premio unico sotto forma di contributo in conto interessi, il cui valore capitalizzato non può essere superiore ai € 40.000;
3. una combinazione delle due forme; in questo caso il premio globale ottenuto come sommatoria del contributo in conto capitale e del valore attualizzato del contributo in conto interesse, non potrà eccedere il valore di € 50.000.

Tale graduazione risponde all'esigenze di incentivare il giovane agricoltore alla scelta di insediamento come capo di una azienda agricola tenuto conto delle differenti situazioni contestuali evidenziate nell'analisi dei fabbisogni per le macro-aree del territorio regionale e nel Piano Aziendale; la quantificazione dell'aiuto sarà effettuata con riferimento agli obiettivi del Piano, secondo i criteri ed i punteggi riportati nelle tabelle seguenti.

Criteria di valutazione dei Piani di sviluppo aziendale e relativi punteggi

Obiettivi qualificanti dei PSA		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio
A	Miglioramento condizioni di igiene del benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		a	3
B	Qualificazione produzioni	Introduzione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000; UNI 10939. 11020	b.1	3
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2
		Introduzione sistemi di qualità regolamentati	Biologico	b.3	4
			DOP, IGP, VQPRD	b.4	3
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3
D	Diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo		d.1	3
				d.2	3
		Introduzione ex-novo di attività connesse prima non esercitate	Fattoria didattica	d.3	1
			Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5
			Servizi ambientali	d.5	3
E	Riconversione produttiva	Es. Az. Zootecnica latte > carne; specie > specie diversa; Az. Frutticola > altro, specie > specie diversa		e	5
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. introduzione E-commerce; partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende agricole		f	3
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g	2
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h	2
I	Dimensione economica del piano di investimenti (complessivo) presentato nel PSA		10.000 – 30.000 euro	i.1	5
			>30.000 fino a 60.000 euro	i.2	8
			> 60.000 euro	i.3	12
L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel PSA (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	l	3

A fine di differenziare l'applicazione della misura in funzione della territorializzazione del presente Piano, i punteggi acquisiti dalle aziende ricadenti nelle aree delle zone C e D (come definite nel capitolo 3) secondo la tabella "criteri di valutazione dei piani di sviluppo aziendale e relativi punteggi" sopra riportata, saranno maggiorati del 15 %.

Con riferimento al punteggio ottenuto mediante l'applicazione dei criteri enunciati nella tabella precedente, il valore del premio sarà determinato sulla base della griglia indicata di seguito.

Punteggio (per punteggi inferiori al livello minimo indicato il premio non è attribuibile)	Valore premio (in euro)
< 3	0
<= 6	25.000
<= 10	30.000
<= 15	40.000
> 15	50.000

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

In relazione all'esigenza di corredare la domanda dell'aiuto per il primo insediamento con un piano per lo sviluppo dell'attività agricola (cfr. Criteri di ammissibilità della presente misura), laddove il piano faccia riferimento all'utilizzo di altre misure del presente PSR, il giovane agricoltore avrà facoltà di presentare, contestualmente, un'unica domanda di aiuto corredata da tutti gli elementi e le informazioni occorrenti per supportare la relativa istruttoria; in caso di sussistenza delle condizioni di accesso, ciò consentirà al giovane agricoltore di accedere simultaneamente al sostegno della presente misura e delle altre misure correlate sulla base dei contenuti del piano di sviluppo aziendale.

In particolare, le misure del PSR che potranno essere correlate al primo insediamento sono:

A) Per i beneficiari ricadenti nelle macro-aree A (Aree urbane), B1 (Collina litoranea) e B2 (Altopiano del Fucino) (secondo la suddivisione riportata nel capitolo 3):

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione", Linea di Azione A) "Formazione", limitatamente ad iniziative sostenute mediante la formula del voucher formativo;
- Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" ;
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" ;

B) Per i beneficiari ricadenti nelle macro-aree C (Collina interna) e D (Area montana) secondo la suddivisione riportata nel capitolo 3):

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
- Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" ;
- Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" ;

Qualora il premio non risulti concedibile a seguito del mancato finanziamento (anche parziale) di detti investimenti, il titolare della domanda di aiuto per il premio al primo insediamento avrà facoltà di revisione del proprio piano di sviluppo per adeguarlo alle circostanze.

Modalità attuative

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione, e conformi ai criteri approvati dal comitato di sorveglianza, con indicati, tra le altre cose, le procedure, le risorse e i criteri di cui alla tabella “*criteri di valutazione dei piani di sviluppo aziendale e relativi punteggi*”, nonché i requisiti d’accesso e le prescrizioni. .

Controlli

La Regione Abruzzo garantirà un’attività di “accompagnamento” dei Piani Aziendali attraverso una verifica in corso d’opera della loro regolare attuazione. Inoltre, l’ottemperanza degli impegni assunti nel Piano Aziendale sarà valutata dalla Regione Abruzzo entro i cinque anni successivi alla data della decisione di concessione individuale del sostegno. Qualora il giovane agricoltore risulti inadempiente all’atto della suddetta verifica, la Regione Abruzzo intimerà di procedere senza indugio agli adempimenti previsti dal Piano aziendale, assegnando un tempo perentorio, variabile in funzione delle caratteristiche del Piano e comunque non superiore a due anni dalla data della comunicazione; decorso inutilmente tale periodo, saranno attivate le procedure di recupero dell’ammontare del sostegno già erogato.

Descrizione delle operazioni in corso

Risultano, in riferimento all’applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura b), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007-2013 per un importo pari a 65.000,00 € di spesa pubblica (di cui 28.600,00 € a carico del FEASR).

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di giovani agricoltori beneficiari	750
	Volume totale di investimenti	41.268.000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	4.126.000
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto nel 2015)	5,1%
	Produttività del lavoro (variazione al 2015)	5,7%